

ARTISSIMA 24 Edizione 2017

Le prime novità dell'edizione 2017.

Artissima 2017

Oval, Lingotto Fiere Torino

2 novembre 2017 | Presentazione alla stampa, preview, vernissage

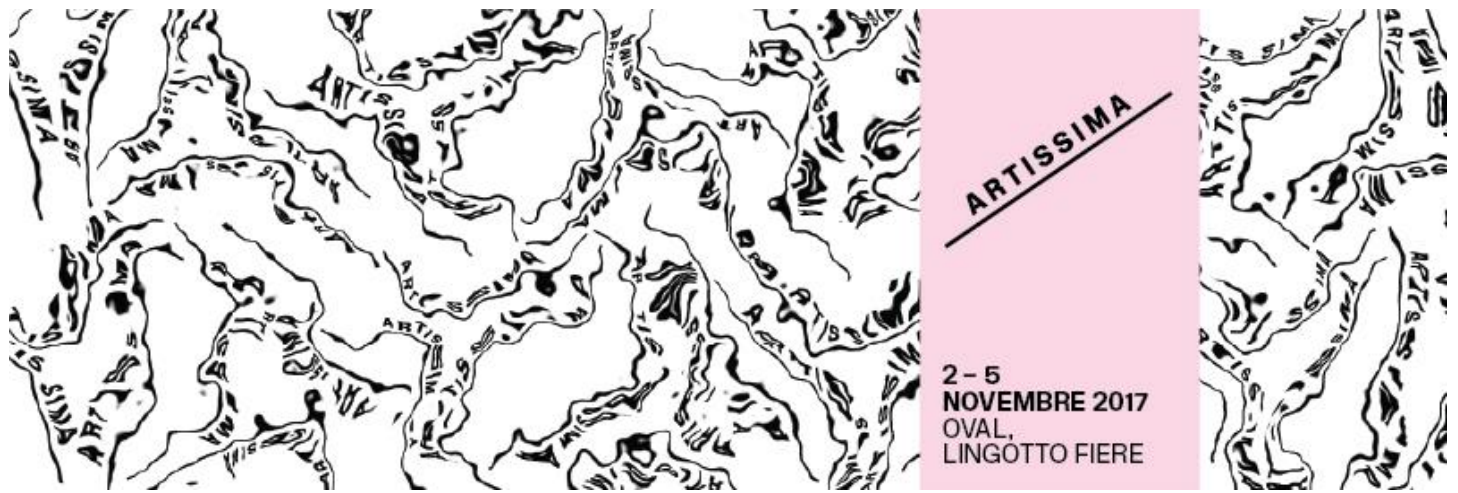
3-4-5 novembre 2017 | Apertura al pubblico

L'edizione 2017 di Artissima verrà inaugurata giovedì 2 novembre 2017, accogliendo il pubblico da venerdì 3 a domenica 5, sotto la guida di **Ilaria Bonacossa**, nominata direttrice della fiera a dicembre 2016 con un incarico triennale.

Concepita in continuità con la consolidata identità 'curatoriale' della fiera, la ventiquattresima edizione di Artissima sarà caratterizzata da nuove idee e iniziative specifiche, sia all'Oval che in città, confermando la vocazione di **fiera sperimentale e di ricerca, unica nel panorama culturale europeo** e capace di attrarre gallerie e artisti da tutto il mondo. Appuntamento irrinunciabile per addetti ai lavori, appassionati d'arte e per la stampa, Artissima nell'edizione 2016 ha portato all'Oval circa 50.000 visitatori e 1.300 giornalisti.

*"Il mercato dell'arte si è trasformato profondamente negli ultimi quindici anni." sottolinea la neodirettrice **Ilaria Bonacossa**. "Nel mondo, dal 2001 a oggi, sono nate più di 200 nuove fiere d'arte contemporanea che, nel calendario degli addetti ai lavori e degli appassionati d'arte contemporanea, si sono in parte sostituite alle biennali. Le fiere sono divenute i nuovi catalizzatori del sistema: luoghi in cui gli artisti mettono in discussione le regole di produzione e di presentazione delle opere, mentre le gallerie entrano in contatto con un pubblico di collezionisti internazionali. Artissima intende rafforzare la sua identità sperimentale e di ricerca, concentrata da oltre vent'anni sul contemporaneo, per offrire in quattro giorni una visione aggiornata degli sviluppi internazionali dell'arte del nostro tempo. La fiera propone inaspettate forme di indagine curatoriale, confermando una precisa vocazione alla scoperta e alla valorizzazione di talenti, affermandosi come autorevole laboratorio di ricerca per il futuro dell'arte."*

Numerose **novità** caratterizzeranno l'edizione 2017, dal team di curatori coinvolti nelle ricerche di talenti internazionali alla nuova immagine coordinata, sino all'innovativa piattaforma digitale, che affiancherà gli stampati della fiera. Artissima lancia inoltre una nuova sezione curata, **Disegni**, dedicata all'esplorazione di questa forma espressiva, importante per la storia dell'arte ma ancora attuale e significativa per le ricerche internazionali.



LA FIERA

Artissima 2017 si svolgerà per il settimo anno consecutivo all'Oval, puntando su un allestimento architettonico che trasformerà gli spazi del padiglione per valorizzare i nuovi progetti della fiera.

Tra i focus della prossima edizione particolare attenzione sarà rivolta alla crescita di un collezionismo giovane e al rafforzamento della rete di collezionisti internazionali invitati a Torino.

Ilaria Bonacossa intende sostenere attivamente **l'arte italiana**, con la volontà di valorizzare le migliori risorse culturali del territorio e individuare gli artisti italiani del futuro.

Il progetto di Artissima 2017 si articola in grande sinergia con il Comune di Torino, la Regione Piemonte e le molteplici istituzioni culturali e artistiche attive sul territorio e in città. Oltre al consolidato rapporto con i musei cittadini e in particolare con il **Castello di Rivoli**, Artissima opererà in sinergia con la **Fondazione Torino Musei**, **GAM – Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea**, **Camera – Centro Italiano per la Fotografia**, **Fondazione Sandretto Re Rebaudengo**, **Fondazione Merz**, **Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli**, **Collezione la Gaia**, il **Museo Ettore Fico** e le nuove **OGR Torino**. Verranno, inoltre attivate nuove partnership con eccellenze locali attive nella ridefinizione della creatività contemporanea come il **Festival di Musica Elettronica Club to Club**, il **Festival del Cinema TGLFF** di Torino organizzato dal Museo Nazionale del Cinema oltre a una nuova collaborazione con il **Centro Conservazione e Restauro 'La Venaria Reale'**.

LA NUOVA SEZIONE

Con Artissima 2017 nasce la nuova sezione **Disegni**, dedicata alle peculiarità di questa forma espressiva. La sezione intende valorizzare una pratica artistica in grado di catturare l'immediatezza processuale e di pensiero del gesto creativo, vivendo in uno spazio sospeso tra idea e opera finita. Disegni sarà curata da un duo d'eccezione **Luís Silva e João Mourão** direttori della Kunsthalle Lissabon, Lisbona.

I COMITATI

La direzione di Ilaria Bonacossa conferma i membri del comitato di selezione delle gallerie, rinnovando invece il team di curatori delle sezioni curate, attraverso il coinvolgimento di personalità italiane e internazionali attive in prima persona nelle trasformazioni del mondo dell'arte contemporanea.

Il comitato di selezione delle gallerie per **Main Section**, **New Entries**, **Dialogue** e **Art Editions** è composto da:

Isabella Bortolozzi, galleria Isabella Bortolozzi, Berlin;

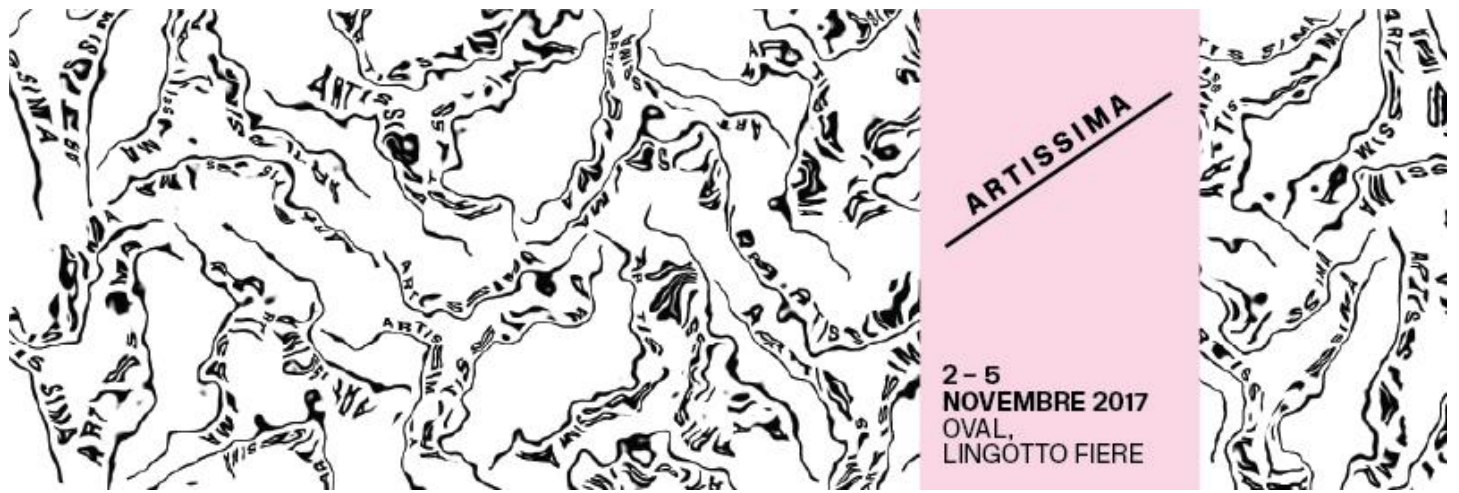
Paola Capata, galleria Monitor, Roma;

Guido Costa, galleria Guido Costa Projects, Torino;

Martin McGeown, galleria Cabinet, London;

Gregor Podnar, galleria Gregor Podnar, Berlin;

Jocelyn Wolff, galleria Jocelyn Wolff, Paris.



Le **Sezioni Curate**, nascono dalla volontà di dare nuovo slancio a un percorso di sperimentazione nell'indagine artistica trasformare l'esperienza della fiera in una sofisticata forma d'intrattenimento culturale ed educativo.

Present Future, sezione dedicata ai **talenti emergenti**, il team di curatori è composto da:

Cloé Perrone (coordinatrice), curatrice indipendente Roma, New York

Samuel Gross, curatore capo all'Istituto Svizzero di Roma

João Laia, curatore indipendente e scrittore, Lisbona

Charlotte Laubard, storica d'arte e curatrice indipendente, Ginevra

Back to the Future, sezione dedicata alla **riscoperta di talenti dell'arte contemporanea attivi negli anni '80**. Il team di curatori è composto da:

Anna Daneri (coordinatrice), curatrice indipendente, Genova e fondatore di Peep-Hole, Milano

Zasha Colah, curatrice indipendente, Mumbai e curatrice Pune Biennale 2017

Dora García, artista e professore Oslo National Academy of Arts, Oslo e HEAD, Ginevra

Chus Martinez, curatrice e direttrice Istituto d'Arte FHNW di Basilea

Disegni, sezione dedicata a questa forma espressiva sperimentale e immediata.

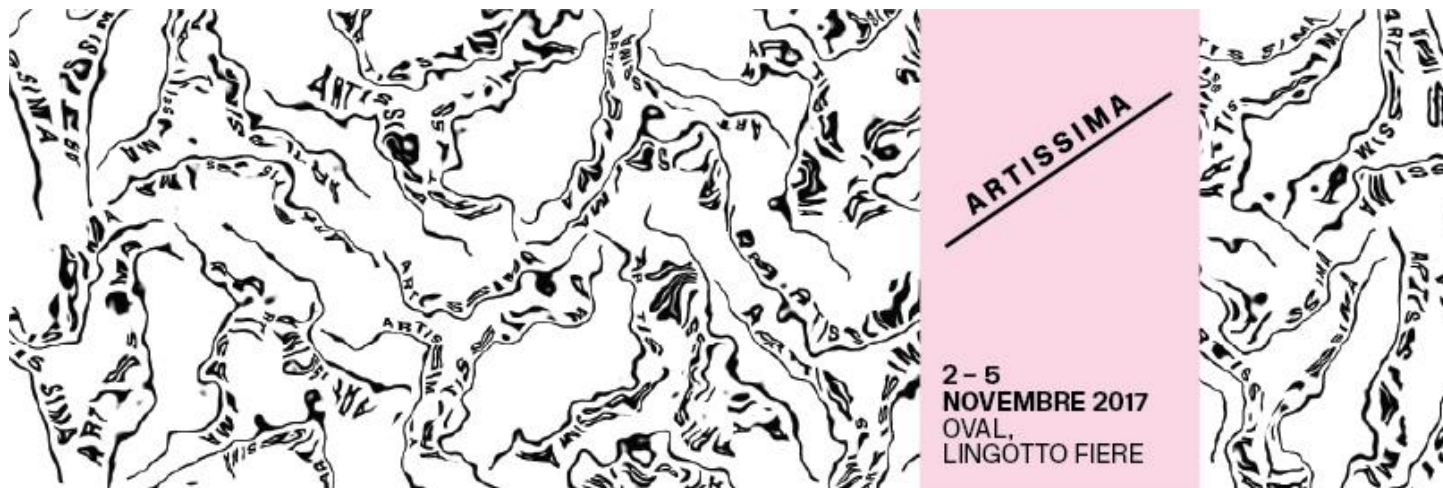
Luís Silva e João Mourão, direttori, Kunsthalle Lissabon, Lisbona

LA NUOVA IMMAGINE GRAFICA

Tra le novità anche l'**immagine coordinata**, totalmente rinnovata, a cura dello **Studio Leonardo Sonnoli**. Il progetto grafico scelto per rappresentare l'identità della fiera racconta lo spirito trasformativo dell'arte contemporanea che Artissima da sempre promuove. Il logotipo della fiera si scioglie nell'acqua raccontando metaforicamente la volontà di non fermarsi su un'immagine unica per spingere l'indagine nel divenire, rendendo visivo il *panta rei* di Eraclito, ispirandosi esplicitamente ai 1000 fiumi dell'artista torinese Alighiero Boetti, che come l'arte sono in costante trasformazione.

LA PIATTAFORMA DIGITALE

Per l'edizione 2017 la fiera intende investire in una nuova **piattaforma digitale** che, attraverso diversi social media, accompagnerà il pubblico durante tutto l'anno, con momenti di approfondimento e anticipazioni dell'edizione 2017. In quest'ottica a febbraio è nata **#ArtissimaRewind**, una serie di appuntamenti virtuali dedicati all'esplorazione di Artissima 2016: tutti i giovedì, sino alla fine del mese di luglio, sulla video gallery del sito (www.artissima.it) e sui canali social della fiera (Facebook, Twitter, Instagram e YouTube) vengono pubblicate una serie di performance, interviste, conversazioni e visite guidate condotte da influenti curatori e collezionisti internazionali (*Walkie Talkies* by Lauretana) e da mediatori culturali professionisti (*Ypsilon St'Art Percorsi in Movimento* by Lancia).



ARTISSIMA 2017 Internazionale d'Arte Contemporanea

3-4-5 novembre 2017

OVAL – Lingotto Fiere

T +39 011 19744106

www.artissima.it | info@artissima.it

Facebook: Artissima Fair

Twitter: @ArtissimaFair

Instagram: ARTISSIMAFAIR

Pinterest: Artissima

Youtube: Artissima Fair

Artissima è un marchio di **Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino e Città di Torino**; per incarico dei tre Enti, afferisce alla **Fondazione Torino Musei**. La ventiquattresima edizione di Artissima viene realizzata attraverso il sostegno dei tre Enti proprietari del marchio, congiuntamente a **Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT, Compagnia di San Paolo e Camera di commercio di Torino**. L'organizzazione di Artissima è curata da **Artissima srl**, società costituita nel 2008 per gestire i rapporti artistici e commerciali della fiera. L'immagine e il progetto grafico di Artissima sono a cura dello Studio Leonardo Sonnoli.

CONTATTI PER LA STAMPA

PCM Studio

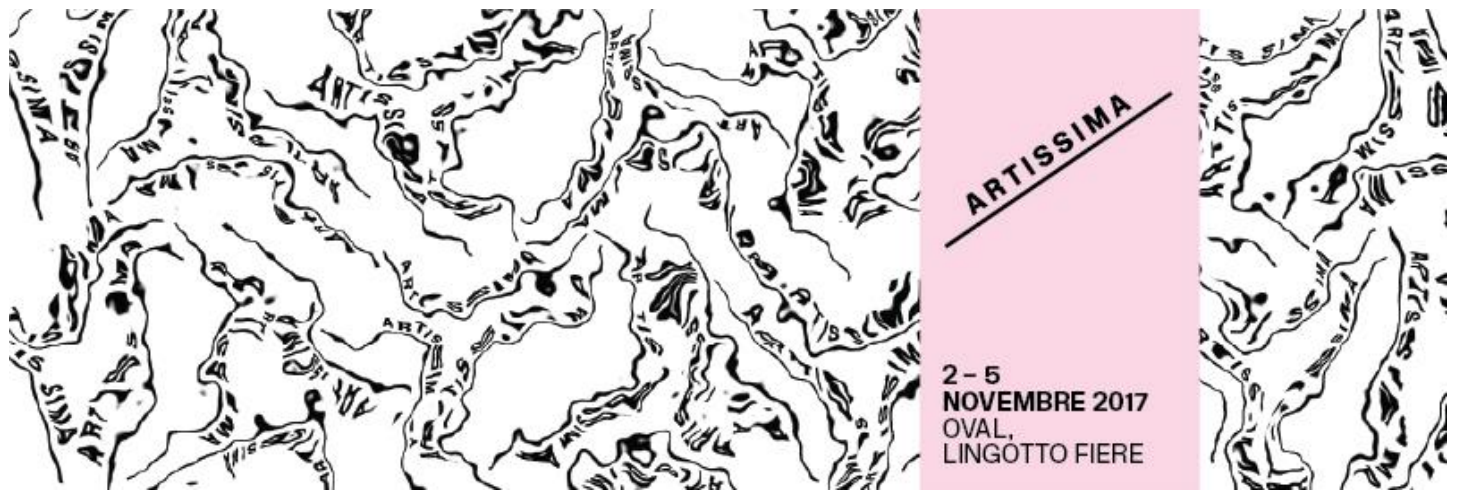
Via Goldoni, 38 | 20129 Milano

press@paolamanfredi.com | t. 02 87286582

Paola C. Manfredi | paola.manfredi@paolamanfredi.com – m. +39 335 545539

Federica Farci | federica@paolamanfredi.com – m. +39 342 0515787

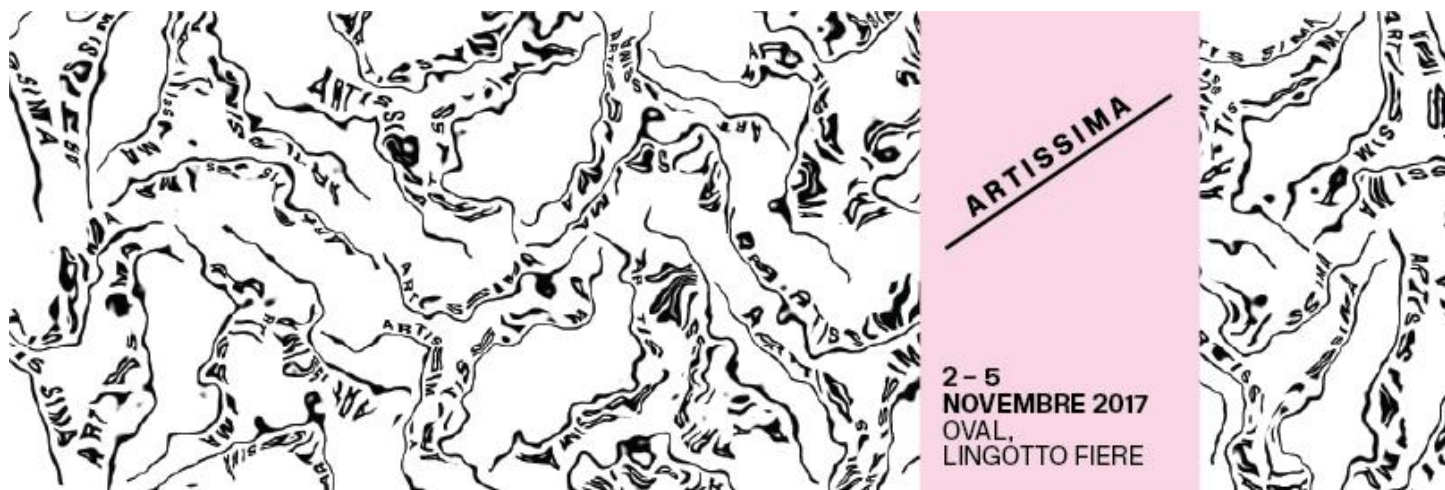
Clara Cervia | clara@paolamanfredi.com – m. +39 393 4695107



ILARIA BONACOSSA

Biografia

Ilaria Bonacossa è curatrice e critica d'arte. Dopo aver conseguito la laurea in Storia dell'Arte all'Università Statale di Milano e un Master in Curatorial Studies dal Bard College di New York, collabora con il Whitney Museum per la Biennale del 2003 curata da Larry Rinder ed è assistente curatrice per Manifesta 3, Ljubljana. Dal 2002 al 2009 è curatrice alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Torino, dove cura mostre internazionali come "Subcontinent, arte contemporanea dal Sub Continente Indiano". Dal 2012 è Direttore artistico del Museo Villa Croce, Genova: istituzione municipale per l'arte contemporanea gestita con un innovativo modello di collaborazione pubblico-privato in collaborazione con Fondazione Palazzo Ducale per la Cultura e il Comune di Genova. A Villa Croce cura numerose mostre internazionali tra cui "Andy Warhol sul Comò. Opere dalla Collezione Barabino" e "Cosmic Jive. Tomás Saraceno The Spider Sessions" e "Julieta Aranda, If a Body meet a Body". È stata membro del Comitato Tecnico per le acquisizioni del museo FRAC Provence-Alpes-Côte d'Azur di Marsiglia (2007–13), membro del Comitato scientifico del PAC di Milano dal (2013–16) e direttrice per l'Italia del programma internazionale Artist Pension Trust. Nel 2007 è stata membro della Giuria per il Leone d'Oro della 52esima Biennale d'Arte di Venezia e nel 2013 membro della Giuria per l'Inamori Foundation Prize di Kyoto. Con Art@Work, il collettivo che ha contribuito a fondare, sviluppa progetti in contesti non-profit e del collezionismo privato, in particolare curando le installazioni site-specific per Antinori Art Project e Fondazione La Raia. Ha curato, tra le altre, mostre personali di Tomás Saraceno, Thomas Grunfelde, Zhang Enli, Tony Conrad, Julieta Aranda, Massimo Grimaldi, Alberto Tadiello e Katrin Sigurdardottir, e scritto del lavoro di Cristof Yvoré, Kees Goudzwaard e Marlene Dumas.

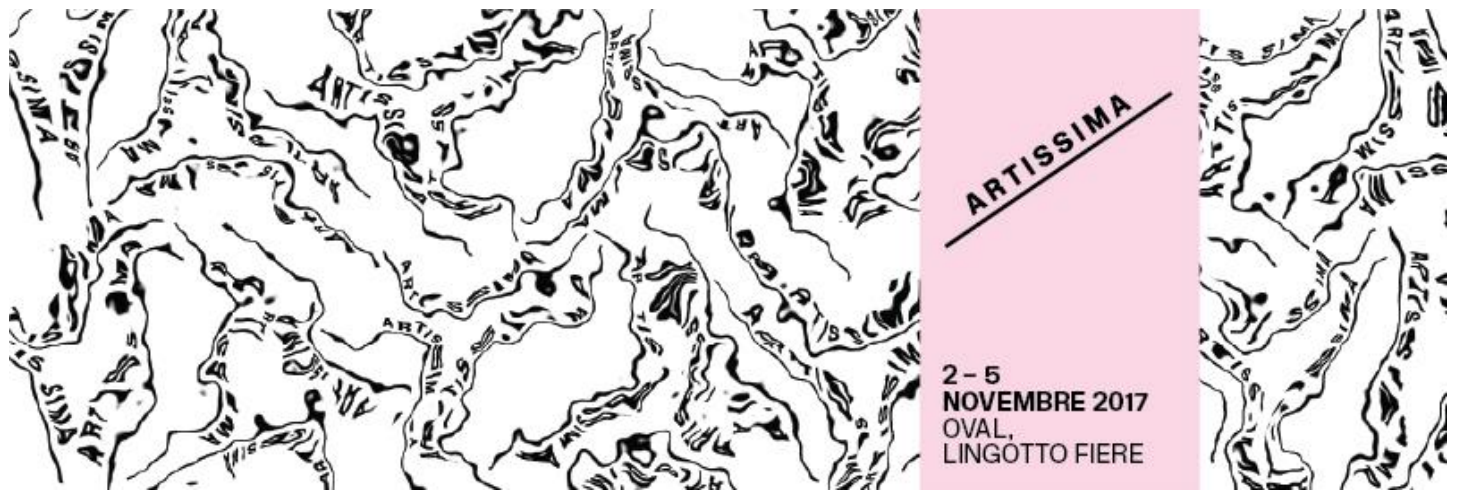


PRESENT FUTURE | Il Comitato Curatoriale Biografie

Cloé Perrone è una curatrice indipendente (Roma, 1987). A partire dal 2011 collabora con la Fondazione Memmo Arte Contemporanea, Roma, per cui ha curato diverse mostre: *Camille Henrot Monday* (2016), *Shannon Ebner Auto Body Collision* (2014), *Sterling Ruby Chron II* (2013) and *Sara VanDerBeek* (2012). Ha curato la personale di *Camille Henrot, Luna di Latte* al MADRE, museo d'arte contemporanea donnaregina, Napoli (2016). Ha co-curato la quinta edizione del Volcano Extravaganza festival a Stromboli intitolata *I Will Go Where I don't Belong* organizzata dal Fiorucci Art Trust di Londra (2016). È stata ricercatrice al The Metropolitan Museum of Art di New York nel dipartimento Modern and Contemporary Art, focalizzandosi in particolare sull'Arte Povera e sul Post-minimalismo. Ha lavorato alla stesura della cronologia per la mostra *Marisa Merz The Sky is a Great Space*, prima retrospettiva internazionale dedicata all'artista. Precedentemente ha lavorato al MAXXI – Museo delle Arti del XXI Secolo, Roma, dove ha organizzato la mostra di *Doris Salcedo Plegaria Muda* (2012) e *The Otolith Group. Thoughtform* (2011). Al Musée d'Art Moderne de la Ville de Paris ha collaborato alla mostra *Dynasty* (2010). Si è laureata all'Università Bocconi di Milano (2008) ed ha successivamente conseguito un Master presso il CCS – Center for Curatorial Studies, Bard College, Annandale-On-Hudson (2014).

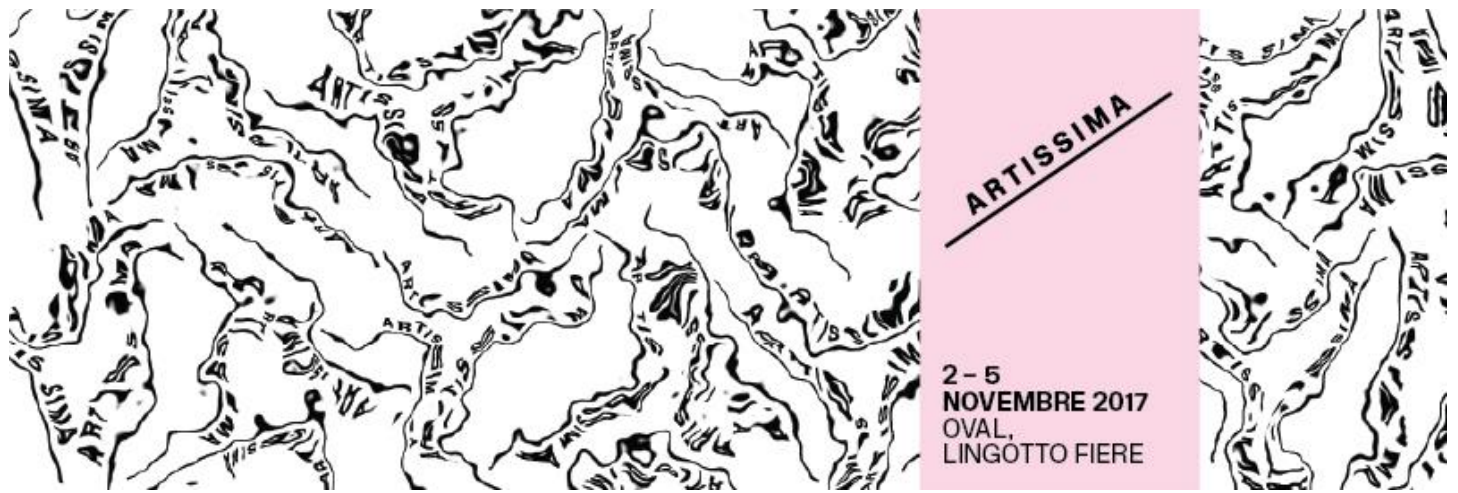
Samuel Gross (Svizzera, 1976) è Curatore capo all'Istituto Svizzero di Roma (ISR). Dal 199 ha lavorato come curatore indipendente e critico d'arte per riviste di settore e libri d'artista. Fra le mostre da lui curate ricordiamo: *Jean Tinguely, Si c'est noir, je m'appelle Jean*, Istituto Svizzero di Roma, Milano (2017); *Elizabeth Murray, Recit d'un temps court 2*, MAMCO, Ginevra (2016); *Bernhard Leitner, Hans-Walter Müller, La Forme, Le Son et L'Espace*, ELAC, Losanna (2015); *Milan Kunc, Global Success*, Fondation Speerstra, Apples, Svizzera (2014). Precedentemente è stato direttore della *Foundation Speerstra, Apples* (2012-2014); direttore artistico della *Evergreene gallery*, Ginevra (2007-2012); assistente direttore al *MAMCO, Museum of modern contemporary art*, Ginevra (2004-2007). Ha conseguito il Master of Art all'Università di Ginevra (2001).

João Laia (Lisbona, 1981) è un curatore e scrittore con un background in scienze sociali, storia del cinema e arte contemporanea. I suoi progetti esplorano le strette relazioni fra pensiero filosofico, strutture sociali, tecnologia e rappresentazione. Fra le mostre più recenti da lui curate: *HYPERCONECTED*, MMOMA - Moscow Museum of Modern Art (2016); un progetto speciale nell'ambito della V Moscow International Biennale for Young Art (2016); *Hybridize or Disappear*, National Museum of Contemporary Art – MNAC, Lisbona e Paços do Concelho, Porto (2015). Rassegne, performance, proiezioni da lui curate sono state presentate anche a *Videoex*, Zurigo; *Parque Lage*, Rio de Janeiro; *Moderna Museet*, Stoccolma; *Jaqueline Martins*, San Paolo; *Calouste Gulbenkian Foundation*, Lisbona e *DRAF - David Roberts Art Foundation*; *Delfina Foundation*; *South London Gallery* e *Whitechapel Gallery*, Londra. Laia fa parte del team curatoriale della mostra inaugurale del *MAAT - Museum for Art*,



Architecture and Technology, Lisbona e co-curatore (dal 2014) di Videobrasil, un festival biennale di arte contemporanea dedicato al Global South, SESC Pompeia, San Paolo. I suoi progetti per il 2017 includono collaborazioni con State of Concept Athens, La Casa Encendida, Madrid and Syntax, Lisbona. Collabora con Mousse magazine ed ha scritto per frieze, Spike Art Quarterly, Flash Art, e Terremoto. Al momento sta editando una monografia su Daniel Steegmann Mangrané e uno studio sulle cosmologie non occidentali, entrambi in pubblicazione nel 2017. Ha partecipato al programma di ricerca post-laurea CuratorLab at Konstfack, Stoccolma e al corso per curatori CAMPO della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino.

Charlotte Laubard (Parigi, 1974) è una storica d'arte e curatrice indipendente. Attualmente insegna presso la HEAD - Haute École d'Art et de Design di Ginevra ed è direttrice artistica della Nuit Blanche di Parigi (2017). Nel 2014 ha co-fondato la Société suisse des Nouveaux commanditaires con il patrocinio della Fondation de France. Precedentemente ha collaborato con rinomate istituzioni culturali come il MoMA P.S.1, New York (1999-2000) e il Castello di Rivoli, Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli-Torino (2002-2005) prima di passare alla direzione del CAPC musée d'art contemporain di Bordeaux (2006-2013). Ha conseguito un master in storia dell'arte presso l'Università Paris X – Nanterre (1997).

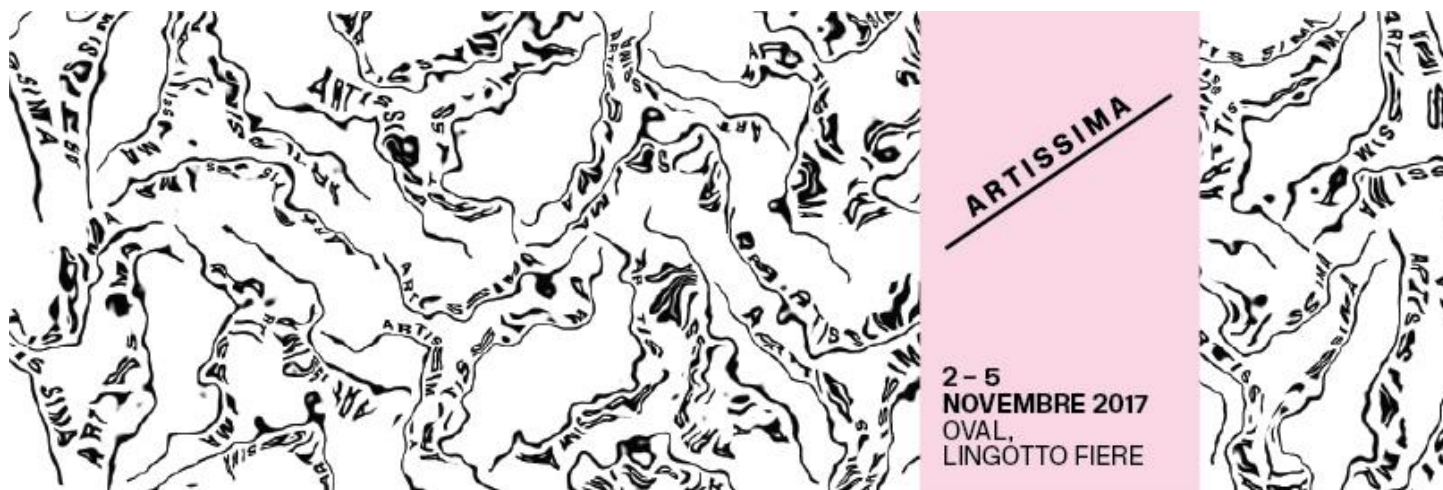


BACK TO THE FUTURE | Il Comitato Curatoriale Biografie

Anna Daneri (1966) è una delle fondatrici di Peep-Hole e ideatrice per la Fondazione Meru-Medolago Ruggeri per la ricerca biomedica del Meru Art*Science Award, organizzato con la GAMEC-Bergamo e BergamoScienza. Curatrice indipendente, è collaboratrice di riviste come Mousse, Domus e L'Officiel Art Italia e ha lavorato per progetti espositivi internazionali, tra cui: *In Cantiere. 60. Premio Termoli* (Termoli, 2016), *Suite Rivolta. Carla Lonzi's radical feminism and the art of revolt* (con Giovanna Zapperi; Lisbona, 2015), *Food* (Ginevra, 2012), *The Mediterranean Approach* (Venezia/ Marsiglia, 2011), *The Inadequate* (progetto di Dora García per la 54 Biennale di Venezia), *Long Play* (Gallarate, 2011) *Culiarsi* (progetto di Invernò, 2011), *Collateral* (Milano/ San Paolo, 2008), *Joan Jonas - My Theater* (Trento, 2007), *My Private* (Milano/Torino/Vassivière, 2003–2007). Ha collaborato con Art for the World (1996–2013) e con la Fondazione Antonio Ratti (1995–2010), e insegnato Fenomenologia dell'arte contemporanea all'Accademia Carrara di Belle Arti di Bergamo (2003–07). È stata curatrice del Genova maXter Program promosso nel 2013 e 2014 da Villa Croce a Genova. Dal 2104 al 2016 è stata production manager di *They Come to Us without a Word*, mostra e performance di Joan Jonas per il Padiglione Stati Uniti della 56 Biennale di Venezia. Nel 2016 è stata curator-in-residence al NTU CCA Singapore.

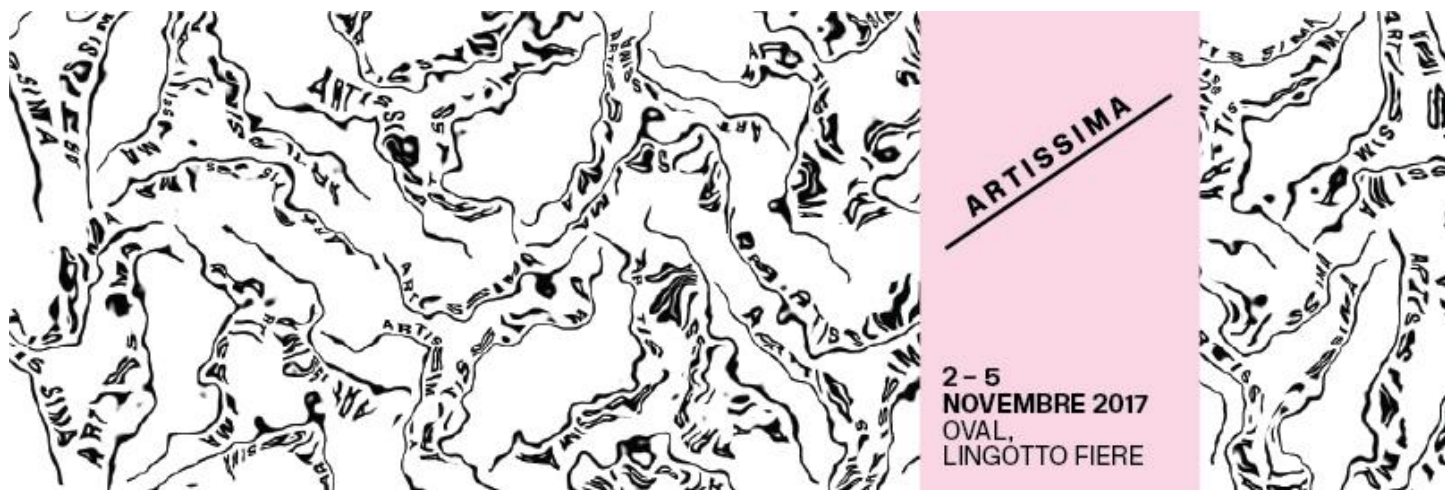
Zasha Colah (Mumbai, 1982) è interessata al concetto di libertà in relazione e attraverso la produzione di mostre. Il suo focus curatoriale ha origine dalla ricerca della sovranità culturale e della capacità della cultura di sopravvivere anche in situazioni di regimi militari prolungati. Ha co-fondato i collettivi curatoriali e artistici blackrice a Tuensang (2007–08) e Clark House a Mumbai (2010). È stata curatrice di Arte Moderna Indiana al CSMVS Museum Mumbai (2009–11) e Head of Public Programs alla National Gallery of Modern Art Mumbai (2004–05). Nel 2016 ha curato *body luggage* per lo steirischer herbst Festival alla Kunsthhaus Graz, *I love you Sugar Kane* al Contemporary Art Indian Ocean, Mauritius e *An Error in Helsinki* per Checkpoint Helsinki; ha co-curato *Prabhakar Pachpute. No, it wasn't the locust cloud* alla National Gallery of Modern Art di Mumbai, e la Pune Biennale 2017, intitolata *Habit-co-Habit*. I suoi testi più recenti compariranno su 'The New Curator' (Laurence King), 'The Curatorial Conundrum' (MIT Press), 'Curating Under Pressure' (ifa, Goethe), 'Curating as an Antiracist Practice' (University of Applied Arts Vienna), 'body luggage' (Archive Books) and 'Liberty Taken' (Archive Books), e un capitolo su Burma sarà pubblicato in '20th Century Indian Art' (Skira). Al momento sta lavorando all'editing di un volume sulla storia delle mostre curate in India per Marg.

Dora García (Spagna, 1965) è un'artista che vive e lavora fra Barcellona e Oslo. Accanto all'attività artistica, insegna alla Oslo National Academy of the Arts e alla HEAD di Ginevra, oltre ad essere co-direttrice de Les Laboratoires d'Aubervilliers, Parigi. Ha partecipato alla Biennale di Venezia nel 2011, rappresentando la Spagna, e nel 2013, nell'ambito degli eventi collaterali. Fra le partecipazioni a mostre e eventi internazionali ricordiamo: la Biennale di Venezia (2015), dOCUMENTA(13), Münster



Sculpture Projects (2007), Sydney Biennale (2008) e Sao Paulo Biennale (2010). Il suo lavoro è prevalentemente performativo e legato a questioni relative ai concetti di comunità e individualità nella società contemporanea, che vengono esplorati attraverso l'analisi del potenziale politico delle posizioni marginali, e la consacrazione di personaggi eccentrici o antieroi. Queste figure marginali ed eccentriche sono state spesso centrali anche nei suoi progetti filmografici, come in *The Deviant Majority* (2010) e *The Joycean Society* (2013).

Chus Martínez (Spagna, 1972), formatasi in filosofia e storia dell'arte, è attualmente direttrice dell'Institute of Art presso la FHNW Academy of Arts and Design di Basilea. È stata capo curatrice de El Museo Del Barrio, New York e co-curatrice di DOCUMENTA (13), sotto la direzione artistica di Carolyn Christov-Bakargiev, come capo dipartimento e membro del Core Agent Group. Precedentemente è stata capo curatrice al MACBA, Barcellona (2008–11), direttrice del Frankfurter Kunstverein (2005–08) e direttore artistico del Sala Rekalde, Bilbao (2002–05). Per la Biennale di Venezia (2015), Martínez ha curato il Padiglione Nazionale della Catalonia, con un solo project del filmmaker Albert Serra, e per l'edizione del 2005 ha curato invece il Padiglione Nazionale di Cipro. Nel 2014–15 ha tenuto le relazioni curatoriali alla Istanbul Biennial (2015); è stata Curatorial Advisor per il Carnegie International nel 2008 e per la Biennale di San Paolo nel 2010. Durante la sua direzione al Frankfurter Kunstverein ha curato mostre personali, fra cui ricordiamo quelle di Wilhelm Sasnal, e una serie di collettive fra le quali *Pensée Sauvage* e *The Great Game To Come*. È stata fondatrice del Deutsche Börse, programma di residenze per artisti internazionali, scrittori d'arte e curatori. Durante la collaborazione con il MACBA, Martínez ha curato la retrospettiva su Thomas Bayrle retrospective, una mostra monografica su Otolith Group e una esposizione dedicata alla televisione, *Are you ready for TV?*. Nel 2008 è stata curatrice di *The Unanimous Life*, retrospettiva su Deimantas Narkevicius al Museo de Arte Reina Sofia, Madrid, che è stata poi trasferita nei maggiori musei europei. Fra i progetti più recenti: *The Metabolic Age*, Malba, Buenos Aires (2015–16) e *Undisturbed Solitude* con Flora Klein, Emil Michael Klein, Tiphonie Mall e Johannes Willi, alla Kunstler Haus, Hamburg (2016). Martínez è capo del programma Art Commissions per "der TANK", lo spazio espositivo dell'Istituto d'Arte di Basilea, dove ha prodotto un progetto di Mathilde Rosier (giugno 2016), una scultura site-specific di Julieta Aranda (novembre 2016) e al momento sta lavorando a due nuove opere di Ingela Ihrmann (giugno 2017) e Eduardo Navarro (novembre 2017). Nel 2016 ha curato *Idiosyncrasy. Anchovies Dream of an Olive Mausoleum*, una mostra annuale presso la Fondazione Helga de Alvear a Cáceres, Spagna. Attualmente sta anche lavorando ad un progetto per lo Sculpture Park di Colonia (ottobre 2017), e un group show intitolato *Metamorphosis* che aprirà al Castello di Rivoli, Torino (febbraio 2018). Martínez scrive regolarmente testi critici e saggi d'arte, e collabora stabilmente con Artforum e riviste di settore.



DISEGNI | Il Comitato Curatoriale Biografie

João Mourão (Alegrete, 1975) e **Luís Silva** (Lisbona, 1978) sono una coppia di curatori che vivono e lavorano a Lisbona dove attualmente co-dirigono la Kunsthalle Lissabon, un'istituzione dedicata all'arte contemporanea da loro fondata nel 2009. Una selezione delle esposizioni più recenti da loro curate include personali di Nathalie Du Pasquier, Céline Condorelli, Jacopo Miliari, Iman Issa, Katja Novitskova e Marwa Arsanios, ma anche collettive in realtà quali Extra City, Antwerp o David Roberts Art Foundation, Londra. Oltre all'attività curatoriale João Mourão e Luís Silva scrivono per CURA magazine e sono co-editori della serie di volumi "Performing the Institution(al)", rivolta ai recenti sviluppi della pratica artistica nel rapporto con le istituzioni. Sono stati curatori di ZONA MACO SUR (2015–17), la sezione della fiera messicana dedicata ai solo project.